

Mediterritage

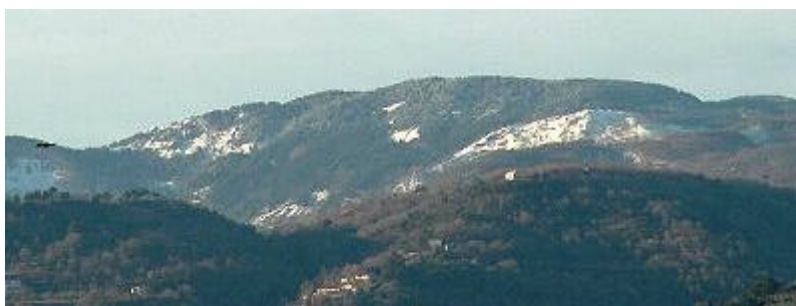
Valorisation économique du patrimoine naturel et culturel des montagnes méditerranéennes

SOUS-PROJET « PASAMME »

Présentation de la contribution du Groupement de communes de Reventino Région de Calabre (Italie)

1. Présentation générale du territoire/village *Overall presentation of the territory / Village*

Il comprensorio del Reventino si affaccia con il suo profilo ondulato sulla parte più stretta della Penisola, l'istmo di Marcellinara tra i mari Jonio e Tirreno, di appena 30 Km. In tutta l'area Reventino-Mancuso la foresta è l'elemento caratterizzante del territorio. La presenza degli alberi permea ogni scorcio del paesaggio, conferendogli quel senso di mistero che è tipico delle selve montane, ma anche la rassicurante luminosità della vegetazione mediterranea. Salendo da valle a monte, infatti, la folta vegetazione passa dall'area collinare prettamente mediterranea dominata dagli oliveti e querceti nei profondi valloni, a quella montana con gli alberi d'alto fusto di cerri, castagni, pino laricio, abete bianco e faggi alle quote più elevate. I castagneti più folti si trovano tra Cicala, Serrastretta, Carlopoli e Gimigliano, con esemplari plurisecolari, dove tale albero rappresenta tradizionalmente un'importante risorsa con la raccolta e lavorazione del suo frutto e per il suo legno. Sulle pendici e sulla vetta del Monte Mancuso vi è tutta una varietà di alberi: pioppi, roveri, ontani napoletani e ontani neri. Sul Reventino dominano i pini, i faggi e gli abeti. Il sottobosco, tra la primavera e l'estate, è ricchissima di deliziose fragoline e, in autunno e in primavera, di pregiati funghi tra i quali il porcino, l'ovolo e la mazza di tamburo.



Gli abitatori elusivi dei boschi, sono da ritenersi il lupo, la cui presenza è legata alla cospicua distribuzione che la specie può vantare su tutto l'altipiano silano. E' presumibile che uno o due branchi di pochi esemplari estendano il loro territorio di caccia sui rilievi del Reventino-Mancuso; Il cinghiale, molto diffuso che rovista con il suo muso il terreno alla ricerca di bulbi e rizomi; la volpe, la donnola, la faina e la puzzola.

In armonia con l'ambiente naturale, i centri abitati si apprezzano sia per i loro antichi centri storici, sia per la correttezza degli attuali interventi edilizi nei paesi e nei poderi a scacchiera ben tenuti, segno di una cultura interiore del territorio quale risorsa da non compromettere. Gli abitanti delle quote più alte: Carlopoli, Soveria Mannelli, Decollatura, Conflenti e Martirano Lombardo, sono di epoca relativamente recente, essendosi formati dopo il secolo XV dai raggruppamenti di casali, contrade e case sparse.

Di più antica data sono i paesi di Cicala e Gimigliano, a Nord-Est, di Tiriolo, Miglierina, San Pietro Apostolo, Serrastretta, Platania sulle pendici del versante Sud, Falerna, Nocera Terinese, Martirano e Motta Santa Lucia lungo le pendici Ovest che degradano sulla sponda sinistra del fiume Savuto. Gizzzeria, e altri abitati sull'Istmo, sono paesi fondati da popolazioni albanesi, intorno alla metà del XV secolo. Dopo la fase della grande emigrazione, si nota sempre di più lo sviluppo delle attività produttive soprattutto nel settore della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti agricoli sempre legate ad una tenace tradizione.

Carlopoli è specializzato nella lavorazione del latte e con i suoi pregiati latticini. Cicala è famosa per la sua specializzazione nella lavorazione e commercializzazione delle castagne e marroni esportati anche in Europa e Nord America. Conflenti è rinomata per la produzione dolciaria, ad esempio i mustaccioli a base di miele e le grispell, ciambelle di patate e farina fritte. In Tiriolo vi è un artigianato di qualità per la lavorazione dei famosi "vancali", scialli in lana o seta, di strumenti musicali antichi e altri di carattere artistico. In Serrastretta è fiorente la tradizionale produzione artigianale di sedie esportate anche all'estero. Soveria Mannelli, oltre che di una serie di piccole e medie aziende produttive, è sede di una filanda che produce coperte con filati e manifattura tradizionale e di una casa editrice di rilevanza nazionale.

2. Situation du territoire / village par rapport au thème du sous-projet

Situation of the territory / village with regard to the sub-project

La comunità Montana dei monti Reventino -Tiriolo-Mancuso di Soveria Mannelli, con una popolazione di circa 44.000 abitanti ha messo in cantiere varie iniziative per uno sviluppo più intelligente di tutte le attività presenti sul territorio, ha costituito n. 3 filiere (Filiera del Legno, Filiera del castagno e Filiera delle carni alternative), in modo di poter portare in tutte le sue azioni, prodotti espressi dal territorio dalla nascita, crescita e lavorazione finale, sia essa in agricoltura che nelle forme artigianali. Inoltre ha partecipato insieme al FIELD, la costituzione di n. 2 consorzi fra imprese agricole ed artigianali. Promuove la fiera della Montagna nel mese di agosto presso Decollatura, in modo da mettere in mostra le produzioni del territorio.

3. Les attentes par rapport au sous-projet

Expectations from the sub-project

Quello che necessita nel Ns. territorio è una maggiore attenzione verso i problemi della montagna, trascurati dai grandi interventi in quanto tra i costi/benefici, risultano esclusi, ma non per questo abbandonarli a se stessi. Bisogna che anche in queste zone vi siano strade di comunicazione adeguate, le nuove tecnologie presenti (ADSL o telefonia mobile), in modo di avere contatti via telematica con tutto il mondo.

Altra cosa importante per il territorio è quello di valorizzare a pieno le produzioni tipiche della zona, guidandoli con l'aiuto di esperti, nel corso dell' adeguamento alle norme nazionali, in modo da non stravolgere né l'ambiente, né i vecchi odori e sapori.

Occorre potenziare cioè che questo sotto progetto ha iniziato, cioè favorire interscambi con altri territori d'Europa, per confrontarsi ed interagire, scambiandosi le idee per eventualmente migliorarsi reciprocamente.